



COMUNE DI CORSICO

Segreteria Generale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 1 del 16.02.2015 DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di febbraio alle ore 21.00 nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza di MAGISANO Francesco, in PRIMA CONVOCAZIONE, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, notificata per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

Sindaca		
FERRUCCI Maria	Si	
1	MAGISANO Francesco	Si
2	MELEGAZZI Cristina	No
3	MOLISSE Giovanni	Si
4	DI STEFANO Francesco	Si
5	AUCELLO Antonietta	Si
6	PANSINI Giuseppe	Si
7	CECCARELLI Walter	Si
8	FERRONATO Liliana	Si
9	SALERNO Luigi	Si
10	SILVESTRINI Chiara	Si
11	VARIESCHI Davide	Si
12	MANTEGARI Federica	Si
13	CHIESA Ilaria	No
14	PASQUINI Antonella	Si
15	LOMBARDI Giovanni	Si
16	ALOE Giovanni	Si
17	DI CAPUA Giacomo	Si
18	BALLARDINI Dario	No
19	PILENGHI Daniele	No
20	MEI Roberto	Si
21	VALASTRO Michele	Si
22	TARANTOLA Roberto	Si
23	ANDREIS Roberto	Si
24	CETRANGOLO Fioravante	Si
25	GRIECO Francesco	Si
26	RIGGIO Maria	Si
27	MAGNONI Maurizio	Si
28	BUSNATI Emilio	Si
29	MASIERO Roberto	Si
30	CIRULLI Vincenzo	Si

Presenti 27 Assenti n. 4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Flavia Ragosta

Scrutatori:

CECCARELLI Walter (magg) - ALOE Giovanni (magg) - Sig.ra RIGGIO Maria (min)

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca ZIBARDI LEODILLA MARIA	Si	Assessora LONGO SONIA	Si
Assessora BLUMETTI Rosella	Si	Assessore SCHMIDT EMANUELE	Si
Assessore GUASTAMACCHIA EMILIO	Si		
Assessora LANDONI NADIA MARIA	Si		

Oggetto: Adesione alla "Carta di Avviso Pubblico. Codice Etico per la buona politica".

Ad inizio di seduta relaziona sull'argomento la Sindaca Maria Ferrucci.

Il Consigliere Di Capua chiede venga emendato il testo della presente delibera così come segue: "è fatto divieto ai consiglieri comunali di ricoprire cariche direttive in qualsiasi associazione, per la durata del loro mandato". Viene presentato dal Consigliere l'emendamento sottoscritto e allegato al presente atto.

Il Consigliere Valastro pur condividendo il contenuto della delibera fa presente che la tematica non è stata sottoposta per tempo al Consiglio Comunale, dà lettura di un ordine del giorno sottoscritto che presenta al Presidente Magisano.

Entra il Consigliere Ballardini.

Consiglieri presenti 28.

Il Presidente Magisano pone in votazione la possibilità di discussione dell'ordine del giorno presentato dal Cons. Valastro.

Con votazione espressa per alzata di mano dalla Sindaca e dai n. 27 Consiglieri presenti, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli (unanimità) n. 28

Il Consiglio Comunale è favorevole a discutere l'ordine del giorno.

Al successivo dibattito intervengono i Consiglieri Signori: Masiero, Varieschi, Tarantola, Mei, Ass. Schmidt.

Replica la Sindaca.

Repliche dei Consiglieri Masiero e Varieschi.

Il Consigliere Ballardini dichiara di essere contrario all'emendamento del Consigliere Di Capua e all'odg del Consigliere Valastro.

Interviene il Consigliere Mei.

Il Consigliere Ballardini chiede la parola per fatto personale a seguito della dichiarazione del Consigliere Mei relativamente alla sua presidenza dell'Associazione Buon Mercato.

Il Consigliere Varieschi a nome del Partito Democratico dichiara la contrarietà all'odg e all'emendamento .

Il Consigliere Magnoni dichiara il voto favorevole e il Consigliere Di Capua il voto di astensione.

Si passa alla votazione dell'emendamento del Consigliere Di Capua:

Voti contrari	n. 19
---------------	-------

Astenuti (Riggio, Tarantola, Andreis, Grieco, Cetrangolo, Mei, Valastro, Di Capua, Cirulli)	n. 9
--	------

L'emendamento non è accolto.

Viene posto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Valastro:

Voti favorevoli	n. 4
-----------------	------

Voti contrari	n. 19
---------------	-------

Astenuti (Riggio, Tarantola, Andreis, Grieco, Di Capua)	n. 5
--	------

L'ordine del giorno non è approvato

Il testo dei relativi interventi sarà trascritto in base alla registrazione magnetica effettuata e depositata presso la Segreteria Generale

OGGETTO:adesione alla "Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Programma amministrativo per il quinquennio 2010-2015 che cita alla voce "Finanza locale, politica di bilancio e organizzazione del comune"...(omissis) "I criteri guida di un'amministrazione efficiente e moderna, attenta ai diritti dei cittadini e delle cittadine, ma anche dei lavoratori e delle lavoratrici, saranno: il rispetto delle regole, come presupposto per la riscoperta del valore dell'etica pubblica e del primato dell'interesse generale rispetto a quello privato e la cultura della responsabilità, come consapevolezza del rapporto esistente tra il proprio operato e la qualità dei servizi offerti. Per questo occorre saper creare senso di appartenenza, creando legami positivi e stimolando, attraverso il lavoro di gruppo ed il coinvolgimento, l'orgoglio collettivo per un'organizzazione che sappia produrre servizi di qualità, avendo piena consapevolezza del valore civile del servizio pubblico".

Preso atto che:

- che con deliberazione di giunta comunale n. 185 del 21.12.2010 è avvenuta l'adesione da parte del Comune di Corsico all'Associazione fra Enti locali "Avviso Pubblico. Enti locali contro le mafie", approvandone l'atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti;
- che all'interno della struttura organizzativa dell'ente con delibera n.101 del 19/07/2011 è stato costituito un gruppo di lavoro interassessorile ed intersettoriale la cui finalità è l'individuazione e lo scambio di buone prassi nella lotta contro l'illegalità e la corruzione;
- che con delibera di Giunta comunale n.37 del 13.03.2012 sono stati approvati le disposizioni e i principi del "Codice etico";
- che con delibera di Giunta comunale n.192 del 16.12.2014 sono stati approvati le disposizioni e i principi della "Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica";

Visto il contenuto della "Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica", che costituisce parte integrante del presente atto e secondo cui il codice di comportamento viene integrato di nuovi contenuti in merito alle recenti disposizioni legislative antimafia e anticorruzione

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Sviluppo di Comunità Dott. Marco Papa ai sensi dell'art. 49 - I comma – del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

Visto il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio Dott.ssa Cristina Costanzo ai sensi dell'art. 49 - I comma – del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile dell'atto in esame;

Con votazione espressa per alzata di mano dalla Sindaca e dai n. 27 Consiglieri presenti, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 24

Astenuti (Grieco, Tarantola, Riggio, Di Capua) n. 4

DELIBERA

1. di approvare e aderire alla "Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica";
2. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000



**CITTA'
DI CORSICO**
PROVINCIA DI MILANO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Art. 49 comma 1 del D.Lgs.18.08.2000 n.267

Oggetto: adesione alla “Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore Sviluppo di Comunità.

Visto con parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SVILUPPO DI COMUNITÀ
f.to Dott. Marco Papa

Corsico, li **11 FEB. 2015**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dalla Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio.

Visto con parere favorevole.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTABILITÀ E BILANCIO
f.to Dott.ssa Cristina Costanzo

Corsico, **11 FEB. 2015**

ORDINE DEL GIORNO

Preso atto della delibera avente ad oggetto l'adesione alla carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica”;

Ritenuto che i principi contenuti nella suddetta Carta siano condivisibili

Visto che risulta importante assumere impegni e decisioni per aumentare sempre di più i principi di trasparenza, legalità e correttezza;

IMPEGNA IL SINDACO

anche in qualità di Vice Presidente di Avviso Pubblico ad adoperarsi affinché gli amministratori comunali o i parenti fino al terzo grado non rivestano cariche in associazioni che ottengano contributi od aiuti economici comunali.

16 febbraio 2015

Valentino Bichi
M. Roberto
Cassiano Geronzi

44

- 44

 

infatti, non si delega solo alla legge l'impegno alla buona amministrazione e al mantenimento della carica di pubblico amministratore.

La Carta di Avviso Pubblico è scritta con un linguaggio semplice perché è pensata come uno strumento rivolto anche ai cittadini, i quali possono avvalersi delle sue disposizioni per esercitare un controllo democratico sull'operato dei rappresentanti che, con il loro voto, hanno eletto in un'amministrazione comunale o regionale.

Per questo la Carta di Avviso Pubblico è, soprattutto, uno strumento volto a difendere e a diffondere la buona politica e la buona amministrazione, puntando sull'impegno civile condiviso di amministratori pubblici e cittadini elettori.

La Carta di Avviso Pubblico

CODICE ETICO PER LA BUONA POLITICA

1. PRINCIPI

Le indicazioni del pre
tuiscono diretta attuazio
di disciplina ed onore nel
articoli 54 e 97 della Costi

L'amministratore deve
ta con diligenza, lealtà, in
zialità e si impegna a eser
menti che possano nuocer

L'amministratore assi
situazione patrimoniale.

2. DEFINIZIONI

Per "amministratori"
Presidente della Provincia
di Comuni, gli assessori e
gani rappresentativi degli

Il codice vincola diret
scrivano e i soggetti da qu

Il codice si applica anc
lenti comunque denomina

L'adesione al presente
alta direzione e coordina
loro nomina da parte dell

Al momento dell'adoz
formato elettronico agli a

I soggetti tenuti all'oss
ne, rispettarne ed applica
vanza.

3. DIVIETI

L'amministratore e ogni soggetto di cui all'articolo 2 non chiede né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità, anche sotto forma di sconto, favore, mancia, intrattenimento, ospitalità, remissione di debito, altro beneficio avente valore economico. L'amministratore non può accettare per sé o per altri, compresi congiunti, familiari o affini, regali aventi un valore superiore a quello dei doni usualmente scambiati in occasione di ricorrenze o festività, quantificato nella cifra massima di € 100 annui, da impiegati negli uffici, nei servizi, nelle società e nelle altre organizzazioni partecipate o controllate dal comune, da concessionari dell'ente o da gestori di pubblici servizi da esso affidati, da privati che hanno rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione o che hanno domandato o ottenuto licenze e concessioni da essa nei 5 anni precedenti, nell'ambito di procedimenti nei quali l'amministratore abbia svolto una funzione decisionale o istruttoria. L'amministratore non può richiedere né accettare alcun tipo di regalo, vantaggio o altra utilità che sia indirettamente riconducibile a prestazioni erogate da tali uffici, servizi o organizzazioni.

4. CLIENTELISMO

L'amministratore deve astenersi dall'esercitare pratiche clientelari finalizzate a tutelare l'interesse particolare di individui o di gruppi a detrimento dell'interesse generale.

5. CONFLITTO DI INTERESSI

Sono situazioni di conflitto di interessi:

- a. la sussistenza di interessi personali dell'amministratore che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui egli partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b. la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- c. la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.
- d. la sussistenza di rapporti di frequentazione abituale con persone operanti

in organizzazioni specificamente

levanza economica cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

- c. l'appartenenza a categorie, associazioni o comitati, in cui l'amministratore possa acquisire un vantaggio personale, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

Non configura conflitto di interessi la partecipazione dell'amministratore a decisioni cui abbia partecipato in qualità di membro di un'ampia categoria di persone, quando si manifestino situazioni in cui non vi sia un obbligo giuridico di astensione o di astensione pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi atto nel procedimento di formazione della decisione.

Quando si manifestino situazioni in cui non vi sia un obbligo giuridico di astensione o di astensione pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi atto nel procedimento di formazione della decisione.

6. CUMULO DI MANDATI POLITICI

L'amministratore, fuori dai casi previsti dalla legge, si impegna ad evitare il cumulo dei mandati politici, sia spontaneamente e sollecitamente che su richiesta.

L'amministratore deve astenersi dall'assumere incarichi pubblici che implicano un conflitto di interessi o sui quali, in qualità di amministratore, ha già assunto mandati politici e degli incarichi pubblici.

L'amministratore si impegna a non assumere mandati politici e degli incarichi pubblici.

7. ESERCIZIO DELLE COMPETENZE

L'amministratore deve integrare la sua decisione con la motivazione pubblica delle ragioni di fatto e di diritto che la giustificano.

8. PRESSIONI INDEBITE

L'amministratore deve astenersi dall'assumere decisioni o da gestori di pubblici servizi, ovvero da privati che hanno rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione, da qualsiasi atto da cui possa derivare un vantaggio personale, o che assicuri ad altri soggetti

grado di parentela - od organizzazioni, analogo vantaggio in termini di natura economica, mediante prestazioni di attività professionali, conferimento di beni e servizi e assunzioni di personale.

9. RESTRIZIONI SUCCESSIVE ALL'INCARICO

L'amministratore che negli ultimi cinque anni ha esercitato poteri decisionali per conto dell'amministrazione non può svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del suo mandato, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati direttamente beneficiari di decisioni e attività alle quali l'amministratore abbia preso parte esprimendo voto o parere favorevole. In caso contrario, l'amministrazione dispone l'esclusione per i successivi tre anni dei soggetti privati che abbiano violato tale divieto dall'attività contrattuale e dal conferimento di incarichi, licenze, concessioni.

10. PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

L'amministratore deve rendere pubblica la propria appartenenza ad associazioni e organizzazioni, anche quelle di carattere riservato. Non deve esercitare pressioni né indurre dipendenti pubblici o soggetti privati che hanno rapporti con l'amministrazione ad aderire ad associazioni od organizzazioni promettendo vantaggi o prospettando svantaggi.

11. TRASPARENZA SUGLI INTERESSI FINANZIARI

L'amministratore deve integrare la pubblicazione dei dati sulla propria condizione reddituale e patrimoniale previste dalle norme di legge con una dichiarazione di interessi finanziari, da rendere pubblica e aggiornare con cadenza almeno biennale sul sito internet dell'ente, contenente informazioni su:

1. Attività di amministratore e/o di rappresentanza svolte nel triennio precedente l'inizio del suo mandato, partecipazione a collegi o consigli di amministrazione di imprese, associazioni non governative, associazioni o altri enti giuridici, anche a titolo gratuito;
2. Attività esterne occasionali retribuite la cui retribuzione superi i 5000 euro in un anno civile;
3. Qualsiasi altro interesse finanziario, ivi compresa la detenzione di quote societarie, e altra attività non retribuita presso enti pubblici o a sostegno di soggetti privati che possa condizionare, anche indirettamente, l'esercizio delle sue funzioni di amministratore.

In caso di mancata presentazione della dichiarazione di interessi finanzia-

ri l'amministratore non può
giunta, essere designato a

12. FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'amministratore non può
mento irregolare o non di
ciazioni, fondazioni, centr
vo) della sua attività poli
pubbliche annualmente tu

L'amministratore deve
e altre forme di sostegno
ri o gestori di pubblici ser
contrattuale con l'ammini
vedimenti da essa nei 5 an
l'amministratore abbia sv

13. CONFRONTO DEMOCRATICO

L'amministratore deve
porto di fiducia e collabor
la più ampia disponibilità
informazioni e favorendo

Nell'esercizio del prop
parzialità, assumere le dec
asi pressione indebita ren
le condizioni, avviando az
L'amministratore non può
attività amministrativa si
gio, e non può usufruirne

L'amministratore deve
al proprio ruolo sia nell'a
mandato.

Più precisamente, l'am

- a. assumere atteggiamenti
ministratori e i rappre
lettica;
- b. favorire la più ampia li
- c. evitare toni e linguaggi
midatori e prevarican

14. PROMOZIONE DEL CODICE ETICO E DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE ALLA VITA AMMINISTRATIVA

L'amministratore deve incoraggiare la diffusione del presente Codice e promuovere la sensibilizzazione ai principi in esso contenenti di cittadini, personale, mezzi di comunicazione.

Inoltre, l'amministratore deve favorire la conoscenza della vita amministrativa dell'ente con adeguate iniziative, sia attraverso l'informazione che con altri concreti.

15. RENDICONTAZIONE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

L'attuazione del presente Codice costituisce un vincolo di responsabilità che l'amministratore assume nei confronti dei cittadini e degli altri amministratori ai quali è assicurato uno strumento di valutazione della legalità e dell'efficacia del suo operato. I documenti collegati alla sottoscrizione del Codice e al rispetto degli impegni assunti sono resi pubblici a tutti i cittadini attraverso il sito internet dell'amministrazione.

16. RAPPORTI CON I CITTADINI

L'amministratore è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della comunità locale nel suo complesso.

L'amministratore deve rispondere diligentemente a qualsiasi ragionevole richiesta dei cittadini relativa allo svolgimento delle sue mansioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile.

Deve inoltre incoraggiare e sviluppare ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze, del loro esercizio e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

Se nel territorio amministrato sono presenti beni sequestrati o confiscati alle organizzazioni criminali, l'amministratore deve - nei limiti delle proprie competenze - favorire la conoscenza, promuoverne l'utilizzo a fini sociali, contribuire a renderne note le modalità di utilizzo.

17. RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

L'amministratore deve opporsi a ogni forma e modalità di reclutamento del personale basato sui principi che non siano il riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali e su scopi diversi dalle esigenze del servizio. Nell'ambito dell'esercizio delle sue mansioni l'amministratore deve valorizzare il ruolo e

gli incarichi della sua amministrazione, incoraggiando e sviluppando ogni provvedimento volto a favorire un miglioramento dei servizi di cui è responsabile, nonché la motivazione del personale. L'amministratore deve ridurre allo stretto necessario il ricorso a consulenti esterni e a collaboratori di supporto agli organi di direzione politica, senza gravare sul bilancio dell'ente e motivandone l'impiego.

In caso di reclutamento e promozione del personale ovvero di nomina di soggetti investiti di funzione di alta direzione e coordinamento, l'amministratore deve adottare atti di indirizzo e procedure di selezione pubblica, obiettiva e motivata.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore deve rispettare la missione affidata all'amministrazione di cui è responsabile.

L'amministratore deve astenersi dal chiedere o dall'esigere da parte di pubblici dipendenti l'esecuzione di o astensione da qualsiasi atto da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che assicuri un indebito vantaggio diretto o indiretto a organizzazioni, persone o a gruppi di persone.

18. CONTRASTO AGLI SPRECHI E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE

L'amministratore deve utilizzare e custodire le risorse e i beni assegnatigli dall'amministrazione con oculatezza e parsimonia. Deve inoltre giustificare pubblicamente e rendicontare l'utilizzo straordinario di risorse e beni dell'amministrazione. L'amministratore deve prevenire e contrastare gli sprechi in ogni loro manifestazione e divulgare le buone pratiche in tutti i settori di attività dell'ente.

19. NOMINE INTERNE E IN ENTI, CONSORZI E SOCIETÀ

L'amministratore deve effettuare le nomine presso enti, consorzi e società, con procedure di evidenza pubblica e - qualora queste richiedano competenze tecniche - a seguito di valutazione comparativa, condizionandole alla preliminare adesione dei soggetti da nominare al presente Codice.

L'amministratore non può conferire nomine o incarichi a soggetti rinviati a giudizio o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati di corruzione, concussione, criminalità organizzata e mafiosa, traffico di sostanze stupefacenti, voto di scambio e altri delitti contro l'ordine pubblico - ad eccezione degli articoli 414, n. 2 e 415 codice penale - estorsione, truffa, usura, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti e altri gravi reati ambientali.

Non possono altresì essere nominati o incaricati coloro che abbiano riportato una condanna penale, anche con la sola sentenza di primo grado, con una pena detentiva superiore ai due anni per delitti non colposi che, direttamente o indirettamente, ledono l'immagine e il decoro dell'ente.

La procedura di modifica o integrazione delle disposizioni del presente Codice, avviata su istanza degli amministratori o dei cittadini, deve essere aperta al dibattito e alla partecipazione pubblica.

L'amministratore deve favorire - nei limiti delle proprie competenze - l'integrazione e il coordinamento del presente Codice con il Piano triennale anticorruzione e con le disposizioni normative miranti ad assicurare trasparenza, efficienza, responsabilità e integrità nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

L'amministratore deve altresì sostenere l'adozione ovvero la reiterazione dell'adozione del presente Codice in sede di approvazione del programma di mandato ovvero degli altri atti di indirizzo politico dell'ente.

Qualora siano avviate procedure di modifica statutaria, l'amministratore deve promuovere la previsione di un codice etico da parte dello Statuto dell'ente.

Avviso Pubblico LA RETE DEGLI ENTI LOCALI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE

Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, è un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.

Attualmente Avviso Pubblico conta più di 270 soci tra Comuni, Province, Regioni. L'Associazione è presieduta da Roberto Montà, Sindaco di Grugliasco (TO) e la sua sede operativa si trova a Firenze.

L'Associazione in questi anni ha svolto diverse attività tra le quali si rammentano la collaborazione con Libera per la realizzazione della *Giornata della Memoria e dell'impegno* e anche con l'Arci e Sindacati per l'organizzazione della *Carovana Internazionale Antimafia*. L'Associazione ha curato una serie di pubblicazioni destinate agli amministratori locali e alle persone impegnate nella lotta alle mafie, fra le quali ricordiamo: il codice etico Carta di Pisa, i Rapporti annuali Amministratori Sotto Tiro. Intimidazioni mafiose e buona politica, appositi Quaderni di documentazione.

Nel 2007, l'Associazione ha sottoscritto un accordo con SOS Impresa di Confesercenti al fine di realizzare una serie di iniziative tese a lottare e prevenire il fenomeno usurario e del racket. Nel 2010 Avviso Pubblico ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Forum Italiano della Sicurezza Urbana (FISU) che, nel marzo del 2013, è stato esteso anche all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Nel corso del 2014, Avviso Pubblico ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione con l'Ente nazionale del Microcredito, l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, IDELA 2020 srl-Università della Tuscia, per sostenere programmi e progetti finanziati con gli strumenti propri del microcredito e della microfinanza; un protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Calciatori che mira alla realizzazione di progetti di inclusione sociale di giovani e di educazione alla legalità attraverso l'uso del calcio e dello sport.

A dicembre 2014, Avviso Pubblico ha presentato l'Osservatorio Parlamentare, un portale che monitora tutta l'attività parlamentare di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione e fornisce approfondimenti su argomenti specifici. L'Osservatorio è accessibile online dal sito www.avvisopubblico.it

Avviso Pubblico ha istituito **gruppi di lavoro** sui seguenti temi: 1) Ambiente; territorio, pianificazione urbanistica; 2) Appalti, contratti, servizi e aziende pubbliche; 3) Beni confiscati e sostegno alle cooperative; 4) Comuni sciolti per mafia e amministratori sotto tiro; 5) Gioco responsabile e sicurezza; 6) Giovani e cultura; 7) Infiltrazione nell'economia legale (corruzione, evasione fiscale, riciclaggio, sanità e legalità).

L'Associazione ha inoltre attivato un progetto culturale denominato **Teatro Civile Network** (un portale che raccoglie gli spettacoli di impegno civile da segnalare agli enti locali).

L'Associazione realizza **corsi di formazione** per amministratori locali e personale della pubblica amministrazione.

Nel rapporto sulla lotta alla corruzione in Europa, pubblicato nel febbraio 2014, la Commissione Europea ha citato Avviso Pubblico nel capitolo dedicato alle buone pratiche.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

sito internet:

www.avvisopubblico.it

segreteria nazionale:

email: info@avvisopubblico.it

telefono: 334 6456548

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to MAGISANO Francesco

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Flavia Ragosta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Flavia Ragosta

Corsico, **10 MAR. 2015**

Copia autentica dell'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Flavia Ragosta


Corsico, **10 MAR. 2015**

